Anno XII. N. 231 — Udine, Lunedì 14 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L.	20
id. semestre	»	11
id. trimestre	»	6
id. mese	»	2
Estero: anno	L.	32
id. semestre	»	17
id. trimestre	»	8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il vandalismo in Roma redenta

Un giornale *liberalissimo* del Belgio è indignato del vandalismo italiano in Roma. Una corrispondenza da questa città al foglio l'*Etoile* si esprime così: « E' questa la settimana dei palazzi demoliti o crollati. A Roma è il palazzo Piombino che il piccone demolitore getterà per terra: a Napoli è il palazzo S. Severo, che una vena d'acqua sordamente ha minato, e che subitamente sprofondò. L'Italia può mostrarsi prodiga de' suoi monumenti, possedendone a monti, ma pare che essa loro non annetta lo stesso prezzo degli stranieri, che dai quattro punti cardinali vengono a contemplarli. Si direbbe che il paese, il quale fu la culla delle arti, ad un tratto si sentì spogliato di una proprietà che l'universo gli invidia.

Il fatto sta che fu colto subitamente da una *rabbia di distruzione vandalica*, la quale segue un progresso inesorabile, e già fece in Roma danni inauditi; a tal punto che la demolizione di un solo palazzo è considerata ormai come una catastrofe secondaria, insignificante. Il popolo assiste alla sera, sulla piazza Colonna all'opera dei muratori, che con implacabile stoicismo metodicamente sminuzzano i muri del palazzo Piombino, che racchiudeva più di un tesoro per la storia. Quando si videro scomparire le più belle ville, che ornavano la città di Papi, compresa la villa Ludovisi, che conteneva la celebre *Aurora* del Guercino, ed invece di questi edifizi, la cui severa ed elegante architettura richiamava i più bei secoli dell'arte, si videro sorgere case a facciate nude come caserme, e malanconiche come ospedali; si può guardare senza emozione la caduta di un monumento che non era di prim'ordine. Uno si avvezza a tutto, anche al vandalismo, e per solito si finisce a considerare come un avvenimento ordinario un atto di distruzione, che in altre occasioni sarebbe sembrato spaventevole. »

Il corrispondente conchiude: « Coloro che vogliono veder Roma si affrettino, perchè, se si va di questo passo, fra dieci anni qui non rimarranno due pietre una sull'altra dove testè si ergeva la città più poetica, più interessante, più curiosa ed imponente che abbia mai sognato l'immaginazione di un poeta. Non bisognerebbe stupirsi di veder risplendere l'alba del giorno nel quale si affitterà il Vaticano ad un negoziante e si convertiranno in *bazar* le rovine del Palatino. »

Crispi vicerè di Sicilia?!

Da Palermo scrivono all'*Unione* di Bologna quanto segue:

« Voglio narrarvi una gherminella, usata dai promotori e dagli impresari di questo trionfo crispino, per muovere un po' il popolino e la media borghesia.

« Si è sparsa voce che Crispi sarà nominato Vicerè di Sicilia, e che con una splendida e sfarzosa Corte verrà ad abitare Palermo per molti mesi dell'anno.

« La pillola è un po' grossa, ma è già ingoiata da non pochi con immenso piacere. Posso assicurarvi, per certa scienza che ne ho, che qualcuno ha già preparato istanze e suppliche per avere un posto od un impiego nella nuova Corte del nuovo Vicerè. Le nostre fantasie sono un po' vive e quindi si riscaldano più facilmente che nelle vostre parti. Ma quando si tratta di bere grosso, il popolo è uguale da per tutto, e la fantasia delle masse si altera tanto fra le gelide nebbie del settentrione quanto fra le infuocate aure del mezzogiorno. »

FUORI I NOMI!

Alfonso Conti ne' suoi 53 capi d'accusa rovesciati addosso all'*amministrazione provinciale* di Napoli non ha fatto il nome di nessun colpevole.

Codesta reticenza di cui naturalmente si fa risalire e con ogni ragione la responsabilità al governo, ha mosso a sdegno gran parte della stampa e dato luogo ad un baccano indiavolato.

Il *Messaggero* di Roma grida a squarciagola: fuori i nomi! E la *Tribuna* scrive:

« Dieci anni d'Amministrazione, condotti da dieci deputazioni provinciali diverse, controllate, o non controllate, da un Consiglio che si rinnovava ogni anno, sono lì, non esposti, ma spulciati in un volume, e in questo volume c'è tutto, fuorchè l'elenco dei consiglieri e dei deputati provinciali in ogni anno!

« E pazienza anche questo! Ma c'è di più — c'è il colmo: quando il commissario inquirente ha bisogno, per specificare un fatto, di riprodurre il verbale d'una seduta di deputazione — egli ne sopprime l'elenco dei presenti; quando gli tocca censurare una *perizia dell'ufficio tecnico*, egli si guarda bene dal nominare l'ingegnere che vi ha proceduto! E questo si chiama fare la luce! Un po' d'aria, un po' di sole per carità!

« I nomi — ho sentito dire a qualcuno prima che l'inchiesta venisse pubblicata — ce li metterà il pubblico. Così si eviterà la seccatura di indicarli in una pubblicazione ufficiale, la quale, indicandoli, dovrebbe in molti casi concludere con una regolare denuncia alla Procura del Re. Dico la verità, ecco una teoria di governo affatto nuova e peregrina! Una teoria che può esser comoda, ma che fa ai pugni con la logica e la giustizia! O l'inchiesta ha messo in luce, oltre alle irregolarità solite, dei *veri e propri reati*, ed è *non un diritto*, ma un dovere di chi ha fatto l'inchiesta il denunziarli. O questi reati non esistono, o non ve ne sono le prove, ed allora bisogna confessarlo, ed è dovere, stretto dovere, di sopprimere volta a volta l'accusa.

« Il sistema misto, il sistema adottato più e più volte nella seconda edizione riveduta e corretta dall'inchiesta Conti, di lanciare delle accuse, di fare delle insinuazioni anonime, colla fiducia che il pubblico leggerà fra le righe, è un sistema che in altri tempi non sarebbe stato molto gradito dagli onesti, stretti in lega o sciolti che fossero. »

Fin qui la *Tribuna* e noi dal canto nostro osserviamo che il governo di Crispi, e i suoi satelliti della stampa, pagata coi danari dei contribuenti, non usavano tanta delicatezza quando si trattava di poveri sindaci rimossi dal posto o di poveri maestri privati del pane per aver firmata la notissima petizione al parlamento.

Allora si sciorinavano nomi e cognomi e si usavano dalla stampa così detta liberale tutti i mezzi per mettere alla gogna per quanto era da loro gli infamissimi delinquenti rei di tanto delitto.

Ora invece per coloro che l'*Italia* chiama a caratteri di scatola i *ladri di Napoli* si usano tutti i riguardi e le tenerezze che userebbe una mamma verso un figliuolo scapolo e discolo. Ma non c'è da far le meraviglie.

Un gran programma finanziario in prospettiva

Il *Diritto* dice essergli stato riferito che il ministro del tesoro, on. Giolitti, abbia intenzione di fare, poco dopo l'apertura della Camera, una esposizione finanziaria. Soggiunge poi il foglio romano, che è intenzione del ministro di dare a tale esposizione, importanza e proporzione di un grande programma di politica finanziaria. L'onor. Giolitti lavorerebbe già attivamente a questo scopo.

Nel suo discorso-programma egli s'intratterrà sopra tutti i punti controversi della finanza, sopra il disavanzo e sopra la sua vera portata; dirà dei mezzi di farvi fronte e delle economie realizzate specialmente nella parte riflettente i ministeri della guerra e della marina; dirà delle economie sperabili per l'avvenire. Oltre a tutto ciò esporrà un programma di materia bancaria e monetaria, e tratterà inoltre delle condizioni del Debito pubblico.

LA *CRONACA NERA* QUERELATA

S. Ecc. Mons. Arcivescovo di Spoleto sporse querela contro il giornale proibito che si stampa a Roma, la *Cronaca Nera*, per le calunnie che questo fogliaccio stampò a suo carico.

S. E. ha scelto per suo difensore il professore Ceneri dell'Università di Bologna.

La *notizia della querela* produsse dappertutto ottima impressione.

---

15 APPENDICE

TOMM

Ora, ecco ciò che rendeva così difficile questo nuovo tentativo di salvataggio del Filèmone inglese.

La melassa di cui erano intrise le vesti della signora si era quasi del tutto seccata, ed ella era rimasta per tal modo incollata al sedile e così solidamente, come un'ostrica allo scoglio sul quale è nata. Il povero uomo tirava, ma i suoi sforzi erano altrettanto infruttuosi quanto violenti. Vedendo Willie, si diede a gridare:

— Uomo barbaro, guarda in quale deplorevole stato hai ridotto la mia sposa!....

— Ah! io ne morirò, sospirava la signora con una comica disperazione.

— No, mia cara, tu non morrai, tu non devi morire.

— Io ne farò almeno una grossa malattia.

— No, no, ripeteva il signore, persistendo a tirare e con eguale insuccesso.

— Ma aiutatemi almeno, uomo selvaggio! aggiunse egli rivolgendosi a Willie, e se non potremo staccarla per intero, stracceremo almeno a madama questa veste impeciata.

— Stracciare la mia veste! gridò la signora indignata; oh! Arturo, giammai!

Willie profittò di questo incidente per andarsene. Vedendo che, invece di una scena tragica, avveniva un intermezzo burlesco che aveva provocato gli strilli da pavone della malcapitata signora, non si curò affatto di contribuire a staccarla dal sedile sul quale sembrava incrostata come un enorme mollusco!

Egli aveva qualche cosa di meglio a fare; rimontò dunque in fretta la scala e ritornò sul ponte.

Ma quando arrivò al parapetto del boccaporto, vide che il ponte del *Rapido* era deserto e che i passeggieri e il suo cane erano scomparsi.

Willie si affrettò a sbarcare alla sua volta e ad informarsi della direzione presa dal cane. Mercè le indicazioni che potè raccogliere, gli fu possibile seguire Tomm fino all'altra parte della città, che il cane aveva traversata per intero. Quando fu in aperta campagna, apprese da persone nelle quali poteva aver fiducia, che il cane, di cui dava loro i connotati, era stato visto prendere a rotta di collo la strada che va da Douglas a Ramsay. Senza esitare un momento, s'incamminò anch'egli per quella strada.

— Tomm, diceva a sè stesso, deve aver buoni motivi per averla presa.

Da Douglas a Ramsay corrono circa sei chilometri, e Willie aveva percorso poco più della metà di questa distanza, quando corse lontano, in mezzo a un turbine di polvere, un grosso animale che correva alla sua volta con una velocità prodigiosa.

Era Tomm, il quale arrivato presso il suo padrone si fermò ad un tratto, poi si accinse a percorrere di nuovo con lui il resto della strada, come se là, di dove veniva, andassero davvero ad affrontare il nemico.

— Che c'è dunque, Tomm? domandò il *policeman*.

— Ohù! ohù!... rispose il cane, guardando e accennando colla testa alla direzione di Ramsay.

— C'è laggiù qualche nemico, non è vero, Tomm? domandò Willie stendendo il braccio in quella direzione.

Il cane rispose con un nuovo e più significante abbaiamento.

— E tu sei venuto a cercare il tuo padrone perchè ti aiuti a far fronte al tuo nemico?

Questa volta il cane alzò verso Willie la sua bella testa intelligente e dimenò fortemente la coda in segno di affermazione.

— Ebbene, mio bravo Tomm, riprese il *policeman* accarezzando colla mano la testa del cane, non solo noi l'attenderemo di piè fermo, ma gli andremo direttamente contro.

— Ohù! ohù!... fece Tomm, come per dire: — Benissimo!.. è ciò ch'io voglio!

— Solamente, mio bravo amico, disse ancora il *policeman*, ricordati che ora sono io che qui *comando. Mettiti dietro* a me, e non abbandonar più il tuo posto, se io non te l'ordino. Hai inteso?

Il cane parve un po' umiliato da questa ultima parte del programma; tuttavia si mise subito al posto assegnatogli, e tutti due, l'uomo prima e il cane dietro, si rimisero in via verso Ramsay.

Bentosto udirono alzarsi grida selvagge e videro avanzarsi una folla di gente che pareva furiosa. Tomm, ciò vedendo, avrebbe voluto riprendere il posto di prima e la sua attitudine battagliera; egli attendeva fremendo di collera e ringhiando sordamente. Ma con un gesto energico Willie gl'indicò la terra, dicendogli:

— Zitto, Tomm, fermo al tuo posto!

Il cane sembrò comprendere questa volta la gravità del comando che gli veniva dato e si accovacciò ai piedi del suo padrone. La folla, composta di paesani armati di bidenti, di falci e di bastoni, si avvicinava.

— Che cosa volete voi? gridò Willie quando fu alla portata di farsi intendere.

— Noi diamo la caccia a un cane idrofobo, disse un popolano, facendosi avanti, armato di bidente.

(Continua)

Vedi avviso in IV p.

I Cappuccini e la Missione Scioana

La rappresentanza generale delle Missioni dei Frati Minori Cappuccini si è recata a complimentare Maconnen per ringraziarlo di quanto ha fatto nell'Harrar e altrove in favore della Missione cattolica presso i Galla, affidata al detto Ordine. L'ambasciatore la ricevette con tutti gli onori, circondato dalla sua corte. I Cappuccini gli offrirono in dono il ritratto del cardinale Massaia e varii oggetti di devozione, anche per il suo seguito.

L'Opera antischiavista del card. Lavigerie

L'altro ieri a Parigi, negli uffici dell'*Opera antischiavista*, fu tenuta una riunione presieduta dal cardinale Lavigerie. Egli propose colla sottoscrizione raccolta in Francia (circa 527,000 lire) di organizzare una carovana per andare alla ricerca e in soccorso del capitano Joubert — che s'adopera in Africa per combattere la schiavitù — del quale da vari mesi mancano notizie.

Una Commissione è stata nominata per esaminare il progetto e preparare i mezzi di attuazione.

Nella riunione si è anche discussa l'apertura di una strada nel Sahara per penetrare fino nel Sudan, stabilendo di tratto in tratto dei fortilizii per difesa dei viaggiatori.

ITALIA

Catania — *Aggressione.* — In contrada Paternò malfattori mascherati aggredirono Motta Salvatore depredandolo dell'orologio e di 75 lire, e De Maria Carlo depredandolo di dieci lire.

Napoli — *Uno scherzo fatale.* — L'altro ieri a Napoli certo Vincenzo Paradiso nell'uscire di casa dove abitava un certo Ausiello dimenticò di chiudere la porta della camera ove aveva deposto un fucile carico, e volle disgrazia, che due figliuoli dell'Ausiello, l'uno di anni 7, a nome Ugo e l'altra di anni 4, a nome Bianca, capitassero in quella stanza. Appena giunti, il fanciullo Ugo, scherzando con la sorella, diè di piglio al fucile, e minacciò di ucciderla. E disgraziatamente, il fucile scattando, la povera Bianca rimase ferita in modo, che dopo pochi momenti moriva, ad onta delle cure che le furono prestate dall'inconsolabile padre.

— *Una fabbrica di monete false.* — Sabato mattina fu scoperta una fabbrica di monete false d'argento.

Fu arrestato l'autore principale e vennero sequestrate molte monete e gli attrezzi che servirono alla fabbricazione.

Rapallo — *I due valorosi campioni:* — Leggiamo nell'ottimo *Operaio Ligure:*

« *Domenica scorsa*, compiuto omai l'anno di condanna, venivano rilasciati dalle carceri di Chiavari, ove erano detenuti, i valorosi soci della Società Operaia Cattolica di Rapallo, *Andrea Canessa*, vice presidente e *Nicola Caprile*.

« I primi passi dei due bravi cattolici furono al Santuario di Maria SS. al Montallegro, dove passarono quasi tutta la giornata e donde sul tardi si ridussero alle loro abitazioni. Godiamo di annunziare che la loro salute è ottima e che il loro morale non è punto scosso.

« Oltre un anno è adunque trascorso dai fattacci di Rapallo, e le speranze dei framassoni, che avevano creduto di annientare quella Società Cattolica, sono svanite. Ringraziamo di tutto cuore il Signore!

« Intanto ai due valorosi campioni, che pel nome di Cristo hanno patito, porgiamo i più calorosi rallegramenti dell'intiera *Federazione Cattolica Operaia Ligure*. Rimane in carcere a tutto il prossimo dicembre il socio *Giovanni Salvaterra*. »

Roma — *Ancora del tema famoso.* — Lo studente rivelatore del nome dell'impiegato che vendette i temi è certo Giuseppe Carpentieri.

Dice di aver avuto il tema per favore dal fratello dell'impiegato e che si risolse alla rivelazione dietro la minaccia di non essere riammesso agli esami e dopo aver consultato il padre e parecchi deputati.

Ora il Carpentieri anderà alla Scuola Militare di Modena.

— *I deputati vanno gratis a Massaua.* — A Montecitorio fu affisso il seguente avviso:

« Ritenendo indiscutibile negli on. membri dei due rami del Parlamento la facoltà di valersi pel libretto di libera circolazione, anche per recarsi nelle colonie di Massaua, il Ministero dei lavori pubblici ha dato in proposito le occorrenti disposizioni alla Società di Navigazione Generale. »

ESTERO

Grecia — *Il liceo cattolico di San Dionigi ad Atene.* — Leggiamo nell'*Acropoli* di Atene:

« Più volte abbiamo avuto occasione di lodare l'interesse che i Papi portarono ognora alle lettere greche e specialmente lo zelo del Pontefice regnante Leone XIII per tutto ciò che è greco, in particolar modo poi a riguardo del Collegio greco di S. Atanasio a Roma e in favore d'una più perfetta organizzazione della parte greca della Biblioteca Vaticana.

Ora siamo lieti di registrare un nuovo atto di munificenza del nostro Sommo Pontefice, cioè la fondazione di un Liceo greco-cattolico nella capitale della Grecia.

E' questa una prova splendida della speciale benevolenza di S. S. Leone XIII verso i cattolici greci e per conseguenza verso gli interessi stessi dell'ellenismo. Fu, infatti, mercè la generosità di Leone XIII che ha spedito al nostro venerato Arcivescovo di Atene una cospicua somma, che il nuovo Liceo potè essere fondato. »

L'*Acropoli* pubblica in seguito il programma di questo Liceo che comprende i corsi elementare, secondario e classico, pienamente conformi ai regolamenti scolastici officiali e si estende inoltre all'insegnamento delle lingue parlate.

Germania — *Macchina infernale.* — Il *XIX Siècle* racconta che l'ambasciatore conte Munster ricevette una piccola scatola di legno bianco legata e sigillata indirizzata all'imperatore Guglielmo. La scatola venne inviata alla prefettura di polizia e aperta dal laboratorio municipale. Conteneva sei cartuccie da rivoltella caricate a polvere ordinaria ed una carta colle parole: *Eccovi una testimonianza d'amicizia di un patriotta francese.* Venne aperta un'inchiesta su questo affare, che sembra soltanto uno scherzo di cattivo genere.

Inghilterra — *Processo TIMES-Parnell.* — Le spese sopportate sino ad ora da Parnell furono regolate. L'Avvocato principale del deputato irlandese, sir Carlo Russet, ha ricevuto la sua parte L. 25,000 oltre 1250 al giorno durante 110 giorni; e così in totale L. 162.500.

La sottoscrizione pubblica, che ammontò ad un milione di lire, ha bastato per coprire tutte le spese.

Bravi irlandesi!

Cose di Casa e Varietà

Elezioni generali amministrative

La Giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In osservanza al disposto dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, dei r. Decreti 10 febbraio 1889 n. 5925, 21 luglio 1889 n. 6252 e del Decreto 20 settembre p. p. n. 24254 della locale r. Prefettura

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni generali dei Consiglieri Comunali e Provinciali seguiranno nel giorno di domenica 10 novembre 1889.

Tutti gli elettori riceveranno il certificato che comprova la loro inscrizione nelle liste elettorali, nonchè le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Anche negli ultimi tre giorni che precedono quello superiormente fissato per le elezioni ogni elettore può richiedere a questo municipio il certificato d'inscrizione nel caso che non lo avesse prima ricevuto.

Le operazioni per l'elezione incominceranno alle ore 9 ant.

Ogni elettore si presenterà nel locale delle Sezioni cui appartiene e consegnerà al Presidente le relative schede.

Ogni elettore ha diritto di scrivere nella scheda per la nomina dei consiglieri provinciali tutti TRE i nomi dei candidati da eleggersi ed in quella per la nomina dei consiglieri comun., soltanto TRENTADUE nomi dei quaranta che dovranno essere eletti.

L'elettore può aggiungere, oltre i nomi dei candidati, la paternità, la professione, il titolo onorifico o gentilizio, il grado accademico e la indicazione di uffici sostenuti: ogni altra indicazione è vietata.

Le schede sono valide anche quando non contengono tanti nomi di candidati quanti sono i consiglieri pei quali l'elettore ha diritto di votare.

Qualora ne contengono di più, le schede sono pur valide, ma si considerano come non scritti gli ultimi nomi eccedenti il numero stabilito per la votazione.

La scheda può essere scritta, stampata o parte scritta o parte stampata.

Le schede devono essere in carta bianca senza alcun segno che possa servire a farle riconoscere.

La votazione a pena di nullità, resta aperta fino alle 4 pom.

Tuttavia non può egualmente, a pena di nullità, essere chiusa, se non sono trascorse almeno tre ore dalla fine dell'appello; e anche dopo le ore non sarà chiusa, prima che tutti gli elettori presenti nell'aula abbiano potuto votare.

Dal Municipio di Udine, 8 ottobre 1889.

Il Sindaco
Luigi De Puppi

***

Le sezioni elettorali si riuniranno

Sezione 1 al Municipio (nella Sala attigua a quella dell'Ajace) tutti gli elettori inscritti dal n. 1 al n. 388.

Sezione 2 nel locale per le scuole maschili a S. Domenico — sala terrena con accesso dal portone in prossimità alla chiesa di San Domenico dal n. 389 al n. 771.

Sezione 3 nel locale idem — sala terrena nel fabbricato interno dal n. 772 al num. 1152.

Sezione 4 idem — idem dal n. 1153 al n. 1533.

Sezione 5 all'Istituto tecnico dal n. 1534 al n. 1914.

Sezione 6 al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1915 al n. 2295.

Sezione 7 nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2296 al n. 2676.

Sezione 8 idem idem dal n. 2677 al n. 3057.

Sezione 9 nel locale per le scuole femminili in via dell'Ospitale (sala terrena) dal n. 3058 al n. 3438.

Sezione 10 idem idem dal n. 3439 al n. 3819.

Sezione 11 nella sala di leva in via dei Teatri dal n. 3820 al n. 4200.

Sezione 12 nel locale per le scuole maschili in via dei Teatri (sala terrena) dal n. 4201 al n. 4581.

Sezione 13 nel locale idem sala superiore con accesso dalla corte dell'Ospital vecchio dal n. 4582 al n. 4962.

NB Nel certificato d'inscrizione che verrà spedito ad ogni elettore sarà indicato il numero sotto il quale esso si trova inscritto nella lista e che serve a designare la Sezione presso cui dovrà votare.

La visita del nostro Arcivescovo a Tricesimo

Ci scrivono da Tricesimo 13 ottobre:

« S. E. Ill.ma il veneratissimo nostro Arcivescovo nella presente sua visita pastorale, disceso dai monti sopra Nimis stettesi in questo ameno luogo campestre, che è la nostra Forania, dove s'ebbe festosissime accoglienze da tutte le parrocchie e filiali.

« Dappertutto queste popolazioni, che sanno dare a Dio ciò ch'è di Dio, ed a Cesare ciò ch'è di Cesare, vollero avvicinarlo e, diremo, toccarlo per averne della virtù che da Lui emanava. Difatti ogni famiglia, si può dire, o ricevendo la SS. Eucaristia, o presentando cresimandi e padrini pel Sacramento della Cresima, professò la sua fede cristiana cattolica, ed attestò la sua riverenza all'Angelo dell'Arcidiocesi. Tutti poi, assolutamente tutti, ammirarono l'instancabile sua pazienza nelle lunghe, frequenti e svariate funzioni religiose, la calda parola che facile gli fluiva dalle labbra nelle sue allocuzioni, come pure l'amorosa e squisita gentilezza nell'accogliere ogni classe di persone, che per qualche motivo speciale desiderarono avvicinarglisi.

« S. E. Ill.ma lasciò quindi tra noi una felicissima impressione, per cui tutti ripetono, che bene rappresenta in terra Colui che è dolce e mite di cuore.

« E qui non mi si opponga, che pure tra noi c'è qualche Pietro pauroso, triste caratteristica di questi tempi in fatto di religione, che stassi a lungi in *osservazione*, o qualche incerto Tommaso che aspetta di vedere e toccare prima di credere, poichè fiducioso io rispondo, che l'uno e l'altro ad uno sguardo benigno, od ad una provvidenziale stesa di mano ferito esclameranno con più intensità degli altri: *Deus meus, et Dominus meus!* Certamente poi, e l'affermo con asseveranza, al momento in questi paraggi non è conosciuto alcun Giuda, che sia disposto *ex-professo* a tradire, suicidarsi e volere per sè funerali civili.

Così dalla sua uccellanda tra un tiro e l'altro *Un uccellatore.*

Esposizione di lavori

Cividale, 10 ottobre 1889.

Oggi ho avuto il piacere di recarmi a visitare l'Esposizione dei lavori eseguiti dalle allieve ed Educande nel monastero di S. Maria in Valle. A lode del vero m'aspettava come gli anni scorsi una mostra modello, ma quest'anno poi è una cosa sublime. Dai bellissimi quadri in seta (che si credono litografie; tanta è la precisione ed accuratezza del lavoro) agli arredi sacri, maestrevolmente trattati, e così pure i lavori di lana, come agli stupendi lavori in biancheria, tutto parla in merito alle R. R. madri Orsoline che con amore veramente artistico educano queste giovani allieve all'intuizione del bello.

Vano è ogni mio elogio dopo i diplomi di merito che parecchie volte s'ebbe questo Istituto. Tuttavia ardisco mandare il mio debole applauso augurando continui a mantenere le tradizioni onorevoli passate a lustro e decoro della nostra città. G. B.

Il terremoto che getta lo spavento a Tolmezzo

Riceviamo da Tolmezzo le seguenti tristi informazioni sopra il terremoto che da buona pezza di tempo fa colà le sue gesta:

Tolmezzo, 13 ottobre.

Il terremoto ha ripreso le sue gesta, gettando lo spavento in tutta la popolazione. Da giovedì in poi fu una serie continua di scosse e di rombi, così che in soli due giorni si possono contare sieno state un 150 scosse. Oggi alle ore 11 mentre in chiesa stava per terminare la messa, si sentì una nuova, terribile scossa, che gettò il panico in tutta la popolazione. I rombi e le scosse continuano. Per ordine dell'autorità civile furono sospese le sacre funzioni. Dovunque si erigono tende; molte famiglie sono fuggite. D. G. D.

Campane nuove

Ci scrivono da Coia, 13 corrente:

Ieri alle cinque pomeridiane i colligiani di Coia (Ciseriis) dopo una salva di mortaretti si rallegravano a sentire per la prima volta a suonare a festa le tre campane nuove benedette quasi solennemente il 3 corrente a Tricesimo dal nostro veneratissimo Arcivescovo ove si trovava per la visita pastorale. Esse campane sono del peso complessivo di chil. 1461.200. Furono fuse dal celebre fonditore udinese cav. Gio. Batta De Poli. I committenti misero intiera e illimitata fiducia nel valentissimo artefice ed ei vi corrispose da pari suo, dimodochè riuscirono ammirabili per tersezza di getto, finitezza di ornato e per armoniosità e dolcezza di suono. Lode ne sia all'artefice.

S. P. T.

La cronaca delle inondazioni

Tristi, paurose sono le notizie arrecate ieri con dispacci sulle innondazioni e piene dei fiumi nel Veneto. Il Piave, il Tagliamento, il Brenta, la Livenza, l'Adige, sono spaventosamente grossi. L'Adige inondò parrecchie vie di Verona ed ora fortunatamente, come consta dagli ultimissimi telegrammi, va continuamente decrescendo così che pare scongiurato ogni pericolo. Il Piave nella provincia di Belluno getta grande panico nelle popolazioni; gravissimi guasti. Ha rotto l'argine della linea Mestre-Portogruaro in prossimità del ponte ferroviario. Le comunicazioni sono interrotte. I carabinieri, le guardie di P. S., le guardie municipali e i pompieri sorvegliano continuamente i luoghi minacciati. Giungono notizie desolanti di disgrazie avvenute alla rotta del Piave nella località Croce. Crollarono sette case. Si deplorano anche 10 vittime umane. Mancano particolari.

Arresto

I vigili Urbani arrestarono per questua Moro Antonio fu Antonio di Udine.

Risse e ferite

Cosmis Leonardo di S. Leonardo venuto a diverbio per futili motivi con Gubana Giovanni gl' inferse una ferita di ronca guaribile in giorni 15.

— Molina Giuseppe di Mortegliano per precedenti questioni avute con la Guardia campestre Di Giusto Giusto lo assaltava in pubblica via e vibravagli un colpo di coltello al ventre.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Avviso

Col giorno 16 ottobre verranno soppressi i treni N. 1 e 2 ed in sostituzione di questi saranno attivati i treni N. 9 e 10: cioè il treno N. 9 che partirà da Udine R. A. alle ore 3.20 pom. ed arriverà a S. Daniele alle ore 5.17 pom. ed il treno N. 10 che partirà da S. Daniele alle ore 3.20 pom. ed arriverà a Udine (ferrovia) alle ore 5.19 pomer.

Oltre a questi, fra Udine, Porta Gemona e Udine ferrovia, si effettuerà un treno locale che partirà da Udine Porta Gemona alle ore 7.15 ant. ed arriverà a Udine ferrovia alle ore 7.33 ant.

Bollettino militare

Sono accettate le dimissioni di Sibilio sottotenente di complemento di fanteria e di Rossi sottotenente di contabilità della milizia mobile del distretto di Udine.

Una lezione esemplare

Si telegrafa alla *Gazzetta di Venezia* da Roma 12:

Il ministro Boselli, con Decreto oggi emanato, ha sospeso un professore delle Scuole tecniche di Napoli, deferendolo al Consiglio superiore per la pubblica istruzione.

Il professore è colpevole di aver dato lezioni in privato agli alunni della classe nella quale egli insegnava.

Chiamata sotto le armi della prima categoria della classe 1869

Alle notizie pubblicate in un numero precedente, aggiungiamo le seguenti contenute in una circolare ministeriale.

Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenze, e le domande che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l' indugio a presentarsi oltrepassasse i giorni cinque dopo quello stabilito per la presentazione al distretto, incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

I giorni sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno a questo distretto militare.

Ove per avventura abbia smarrito il detto foglio, i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

Gli infermi dovranno comprovare l' impossibilità di obbedire alla chiamata, trasmettendo al distretto militase apposite attestazioni mediche confermate dai sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

Il francobollo internazionale

Il ministro Lacava ha ordinato gli studi necessari per l'istituzione di un francobollo internazionale che abbia corso in tutte le nazioni dell' unione postale con effetto di valore in contanti per i piccoli pagamenti tra Stato e Stato.

Una proposta congenere è pure allo studio in Francia ed in Inghilterra. Appena compiuti questi studi e scambiate le prime idee tra i governi si riunirà la conferenza dell'unione postale per decidere l'istituzione di questo francobollo.

Il comm. Berrutti, direttore dell' officina carte-valori di Torino, è stato interpellato sul disegno, sul colore e sul valore da darsi a questo nuovo bollo.

Affrancazioni postali

Rileviamo dalla *Gazzetta ufficiale* che gli uffici postali del Regno sono autorizzati a ricevere associazioni, oltre che ai giornali, a riviste e simili, anche ad altre pubblicazioni, di carattere non periodico, fatte a dispense; quali sarebbero *dizionari, opere illustrate, biblioteche romantiche, scientifiche e simili.*

Gli editori di siffatte pubblicazioni, che vogliono profittarne, dovranno dichiararlo alle direzioni od agli uffici postali della località di loro residenza, indicando i prezzi e le condizioni per le singole associazioni.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi del 3 quad. a sud intorno a ponente altrove — cielo vario con pioggie — temperatura in diminuzione Italia sup.

(Dall' osservatorio meteorico di Udine)

Diario Sacro

Martedì 15 ottobre — s. Teresa v.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 6 al 12 ottobre 1889

Nascite

Nati vivi maschi	15	femmine	10
» morti	»	3	»	—
Esposti	»	—	»	2

Totale N. 30.

Morti a domicilio

Giacinto de Vit di Angelo di anni 6 — Giuseppe Sello di Valentino d'anni 5 e mesi 5 — Maria Ragogna di Angelo di giorni 17 — Luigi Buiatti fu Gio. Batta d' anni 79 agricoltore — Arpalice Clocchiatti di Pietro di mesi 6 — Anna Viola Zamparo fu Leonardo d' anni 72 casalinga — Irene Vicatolo di Giacomo di mesi 6 — Felicita Zenarolla Basso di Gio. Maria d' anni 32 contadina.

Morti nell' ospitale civile

Losanna Strighero di Gio. Batta di giorni 40 — Vittorio Manioli di giorni 43.

Totale N. 10.

Eseguirono l' atto civile di matrimonio

Luigi Giovanni Pantanali fuochista ferroviario con Maria Verzegnassi sarta.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale

Alessandro Zualli macchinista ferroviario con Adele Rocco casalinga — D.r Giovanni Carnelutti medico chirurgo con Luigia Vittoria Comessatti agiata — Giuseppe Dorigo guardia daziaria con Gerarda Dose casalinga.

ULTIME NOTIZIE

La partenza di Crispi

Ieri dopo mezzogiorno l' onorevole Crispi è partito per Napoli diretto a Palermo, coi ministri Zanardelli, Brin, Bertolè-Vialè e Finali. Partirono pure molti deputati e senatori, il sindaco Guiccioli, i ministri Miceli, Giolitti e Boselli.

L' arrivo di Crispi a Palermo

Crispi arrivò a Palermo ieri alle ore 4 pom. ricevuto dal Sindaco con tutti gli assessori Comunali, il prefetto, il questore il comandante del capo d' armata. Qualche applauso. Un battaglione rese gli onori.

Mettendo piede a terra Crispi saluta il sindaco duca della Verdura e gli altri presenti.

In questo momento nasce una grandissima confusione ed il ministro Brin rimane quasi soffocato dalla folla.

Quattro carabinieri a cavallo precedono il corteo.

Crispi sale nella prima carrozza, col prefetto, col sindaco e col generale Oncieu. Nella seconda carrozza prendono posto il principe di Scalea ed i ministri Zanardelli Bertolè-Viale e Seismit-Doda — nella terza i ministri Finali e Brin ed il deputato Finocchiaro-Aprile — nella quarta il marchese Guiccioli ed il duca di San Donato.

A questo segue una lunghissima fila di carrozze.

Suonano parecchie musiche.

Molti operai hanno sui cappelli la scritta: *Viva Crispi!*

I balconi sono gremiti di gente, ma si odono pochissimi gridi.

Si nota in tutti una grande curiosità, ma niente altro.

Il sindaco pubblicò un proclama con cui saluta il presidente del Consiglio, invitando i cittadini ad onorarlo. Giunto all' albergo di *Palmes* ebbe luogo una dimostrazione. Crispi si presentò 3 volte al balcone per ringraziare. — Oggi il discorso.

Una circolare sulle elezioni

L' onorevole Fortis inviò una circolare ai prefetti dichiarando che il governo si tiene estraneo ad ogni ingerenza che possa turbare la sincerità delle elezioni amministrative. Esorta gli elettori all' adempimento dei loro doveri.

Natalia vede il figlio

Si ha da Belgrado 12: Milano in seguito all' intervento della reggenza e del ministero telegrafò consentendo all' intervista di Natalia con Alessandro. Appena giunto il telegramma, Alessandro accompagnato dal governatore Dokia si recò a visitare Natalia. La visita si fece alle 11,30 antim.

Soldati massacrati dagli indiani

Si ha da New York 12: Due compagnie di soldati messicani che si bagnavano in una riviera della provincia di Sonora furono massacrati dagli indiani. Il governo inviò una spedizione di 4000 uomini per punire gli uccisori.

Il viaggio misterioso di un principe

Secondo un telegramma pubblicato dai giornali inglesi, il Principe Ferdinando avrebbe lasciato Sofia in seguito ad un violento alterco con Stambuloff, a cui rimproverò di aver cercato anche il suo interesse personale nell' ultimo prestito.

Altri dicono che il viaggio fu motivato dal progetto di matrimonio colla Pricipessa Amalia di Baviera, e la partenza misteriosa motivata semplicemente dal desiderio di evitare manifestazioni spiacevoli nel traversare la Serbia.

Codice penale

La commissione per il codice penale continua ad adunarsi ogni giorno sotto la presidenza del senatore Vigliani, sperando di terminare martedì, o mercoledì il suo lavoro. *Dicesi che proporrà delle modificazioni* ad una quarantina di articoli del codice di procedura penale.

Lo czar a Berlino

Si ha da Berlino 12:

Il deflilè delle truppe davanti all'ambasciata russa durò tre quarti d'ora. Lo czar Guglielmo ed il principe Bismarck col seguito vi assistettero dinanzi all' ingresso dell'ambasciata. I due sovrani entrarono quindi all'ambasciata. Si affacciarono alla finestra acclamati dalla folla entusiasta.

***

Alle 6 in punto i sovrani entrano nella sala illuminata a luce elettrica. Lo czar dà il braccio all'imperatrice. L'imperatore Guglielmo alla principessa Carlo Federico. Bismarck, contro la sua abitudine costante assiste anch'egli al banchetto.

***

Tutti gli ambasciatori sono presenti. Lo czar parla moltissimo. Alle ore 6 3|4 l'imperatore Guglielmo si alza per fare il brindisi, parlando in tedesco. Egli dice: « Bevo al mio ospite imperatore Alessandro. I rapporti tradizionali di amicizia fra la sua e la mia Casa li ho ricevuti come sacro legato che voglio osservare. Evviva! »

Lo czar risponde questa semplice frase: Bevo alla salute dell' imperatore Guglielmo. Urrah! »

Dopo il banchetto i sovrani, i principi e le principesse assistettero all' opera, alla rappresentazione di gala, alla seconda parte del Rheingold » e al ballo « Coppelia. » Negli intermezzi fu servito il the. Alle ore 11,15 lo czar ed il granduca rientrarono all' ambasciata.

***

La *Reichsanzeiger* dice che lo czar venne per restituire la visita che Guglielmo gli fece lo scorso anno. L'Augusto ospite delle loro Maestà fu salutato nella capitale dell'impero da profondo rispetto che è dovuto al sovrano d' un potente impero da molto tempo in pace colla Prussia e colla Germania e che conforme alle amichevoli relazioni esistenti fra i due sovrani ed *ereditario* dai loro genitori, il popolo tedesco si associa ai voti dei due sovrani perchè alla visita contribuisca il benessere e la prosperità delle due nazioni.

La *National Zeitung* dice che la brevitoquenza del brindisi dello czar recò una grande impressione nei circoli politici. Parlò dice il giornale a così bassa voce che non si potè udire la maggior parte delle sue parole.

***

Abbiamo poi in data 13, quanto segue:

Lo czar ed il granduca Giorgio assistettero stamane al servizio divino nella cappella dell'ambasciata russa. A mezzodì gli imperatori ed il granduca col seguito si recarono a colazione nella caserma del reggimento Alessandro.

Lo czar sedeva fra Guglielmo ed il principe Alberto. Il primo brindisi fu diretto da Dahm comandante del reggimento suo all'augusto capo. Lo czar quindi ringraziò gli ufficiali dell'invito e brindò a Guglielmo toccando il bicchiere dell'imperatore, del principe Alberto e del comandante del reggimento. L'imperatore brindò all'esercito russo esprimendosi press'a poco nei seguenti termini: Oggi il reggimento che ha l'onore di festeggiare il suo augusto capo deve ricordarsi del tempo passato in cui l'imperatore Guglielmo Primo allora giovane guadagnò sotto la pioggia delle palle a Bar-Sur-Aube la croce di San Giorgio e il grado di capo del reggimento Kalugo. — L'imperatore rammentò i giorni in cui gli eserciti prussiano e russo si battevano a fianco l'uno dell' altro come a Larotière. Ricordò pure il valore dei soldati che difesero Sebastopoli e presero all'assalto Plewna concludendo così: Bevo alla salute dell' esercito russo! Urrah!

Lo czar gli rispose in tedesco: Bevo alla salute del mio bravo regggimento Alessandro Urrah! Lo czar dopo il dejeuner ritornò verso le 2 pom. all'ambasciata russa.

TELEGRAMMI

Belgrado 13 — Oggi si tenne la prima seduta della Scupcina. Dopo il *Tedeum* nella chiesa i deputati si riunirono nella sala delle deliberazioni. Il deputato Petrovicelu decano dell' assemblea procedette poscia alla nomina della commissione per la verifica dei poteri di cui è presidente Ranko Tajec.

La prossima seduta avrà luogo dopochè la commissione di verifica avrà terminati i lavori. L' elezione di Pasic a presidente della Scupcina è assicurata.

Parigi 13 — Il *Figaro* dice che l'arcivescovo di Rouen sarà promosso prossimamente a cardinale.

Il Re Milano visitò ieri l' esposizione.

Notizie di Borsa

14 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.90	a L.	94.83
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.73	»	92.60
id. austriaca in carta	da F.	83.60	a F.	83.70
id. » in arg.	»	84 40	»	84.60
Fiorini effettivi	da L.	213.25	a	214.25
Bancanote austriache	»	213.25	»	214 25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 12 ottobre 1889

Venezia	73	90	51	72	79
Bari	65	61	80	5	36
Firenze	21	34	77	23	75
Milano	68	42	70	83	6
Napoli	21	89	68	62	26
Palermo	47	28	16	51	68
Roma	3	39	74	22	37
Torino	45	85	39	82	65

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Jànos

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO
FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un' infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll' inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento dicitture variabili, sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca od incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti. — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-penna, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE CENTIMETRI

15 per 10 ½ L. 38
23 ½ per 15 ¼ L. 95
35 per 25 L. 125
50 per 35 L. 250

Queste presse tanto rinomate, per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, marginatura, filetti ed interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori: il *solo porto sta a carico del Committente*. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 38 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri.
Macchine celerissime da L. 150, e 220 con accessori e caratteri.
Cassette tipografiche da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera *gomma* elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell' articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da latte, da lavoro e da ingrasso, si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO (producendo più latte e più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — **L. 13** per 50 Chilogr.
Panello L. 20 per 100 Chilog. — **L. 11** per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Panello è esclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria

Un solo quintale basta per fare esperienza con più animali e convincersi dell'utilità.

Le richieste con valuta anticipata farle al sig. RAFFAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli attestati ed il modo d'adoperarle.

Basta mandare il solo biglietto di visita per avere gratis gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle
Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti, in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI. Il Direttore C. BORGHETTI.

ACQUI — STABILIMENTO VINI — *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti Monferrini
garantiti di pura uva

	In casse di 12 bot.	Per Ettolitro
Champagne Beccaro	30	—
Moscato passito	18	90
Moscato Strevi	14	60
Moscato secco	14	60
Chiaretto passito	18	90
Barbera fina	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Aceto bianco di Moscato	14	60
Da pasto fino	—	42
Da pasto comune	—	35

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le sole Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10** circa L. **2,10**
» » **15** » » **2,60**
» » **25** » » **3,10**
» » **35** » » **3,60**
» » **45** » » **4,60**
» » **55** » » **5,40**

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Questa sgranatrice è la più perfezionata di quante si conoscano, ed è destinata a portare immensi vantaggi all'Enologia. Essa riunisce ad una semplicità di costruzione una grande solidità; pigia e sgrana perfettamente quindici quintali d'uva all'ora, bastando la forza d'un uomo solo per il movimento. — Tutti i più distinti enologi raccomandano il diraspamento dell'uva, perchè con questa pratica si ha un vino **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo, di maggior colore, e molto più facile a rischiararsi.** Esso resiste a lunghi viaggi senza intorbidire, ciò che non si è mai ottenuto facendo fermentare il mosto col graspo, essendo assurdo che il graspo di qualunque qualità di uva, sia di qualche vantaggio nella fermentazione — il costo di questa macchina è di sole L. **280** compreso due mastelli della capacità di 300 litri circa resa alla stazione d'Acqui imballaggio a parte. Si prega di non ritardare le ordinazioni, perchè la consegna possa effettuarsi in tempo utile.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis

La merce è resa franca d'ogni spesa alla Stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI.
La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto contro assegno o valuta anticipata.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI
Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue.

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI,
Milano

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all' essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1886

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dai Sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio
Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA
contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo;
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16
6 Casset. L. 31,50
10 » » 51,50
20 » » 100 —

Franche di ogni spesa in tutte le Stazioni ferrovia Alta Italia e Porto Grande Venezia Pagamento anticipato assegno sulla spedizione.

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Salvaggina, Pollerie, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale od all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato il *nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione*. Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

Ai M. R. Parrochi e Sigg. Fabbricieri

FARMACIA
LUIGI PETRACCO in Chiavris-Udine

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela, che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di *Candele di Cera*, della R. fabbrica di Giuseppe Gavazzi di Venezia.

Questa Cera per la sua purezza e raffinamento e per la sua consistenza, ha nell'ardere una durata approssimativamente doppia di un cero di egual peso delle nostre fabbriche locali. Ciò reca già un sensibile vantaggio economico a chi è costretto, come le chiese, a farne uso

Così pure trovasi anche un ricco assortimento *torce a consumo* sia per uso FUNERALI come per PROCESSIONI, il tutto a *prezzi limitatissimi*; perchè il suddetto deposito trovandosi fuori della *cinta daziaria*, non è aggravato da *Dazio di sorte*; ed inoltre solleva i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorenza rivolgere all'Amministrazione del *dazio murato*, tanto per la sortita che per l'entrata in città. LUIGI PETRACCO.

Varese — ADOLFO BRUSA — Varese
premiata fabbrica del rinomato liquore

AMARO BRUSA

E TAMARINDO A VAPORE
sotto i portici maggiori N. 61 e via Albuzzi, N. 30

Fra le cose indispensabili in una famiglia ben regolata deve essere certamente annoverato l'**Amaro Brusa** perchè facilita la digestione, è sommamente antinervoso, efficace per il mal di capo e mal di mare.

Dell' **Amaro Brusa**, se si dovessero riprodurre su questo giornale tutte le lettere che da molti dottori in medicina e da distinte persone, vennero indirizzate in onore alla ditta suddetta, certo lo spazio sarebbe insufficiente ma indurebbe chiunque a far solo uso di queste prelibata bibita ed allontanarsi da quel vano sofismo di cui oggi giorno *si fa tanto uso* per lo spaccio di liquori la maggior parte nocivi alla salute. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.

Udine — Tipografia Patronato